

LE RIVOLUZIONI DIMENTICATE

XVIII SECOLO

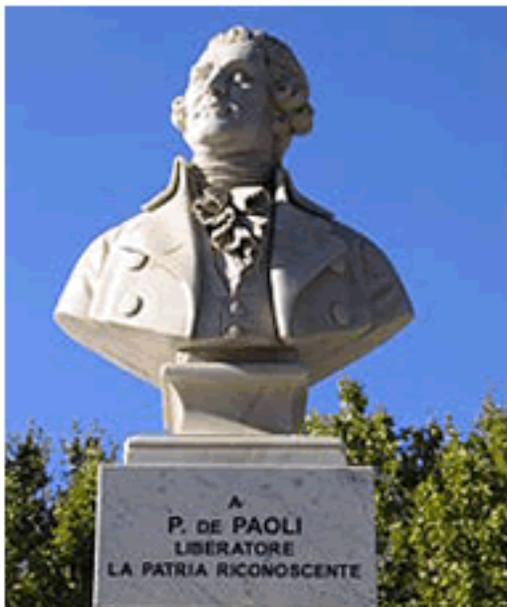


www.guidocontessa.it

STORIA ILLUSTRATA VOL. 52

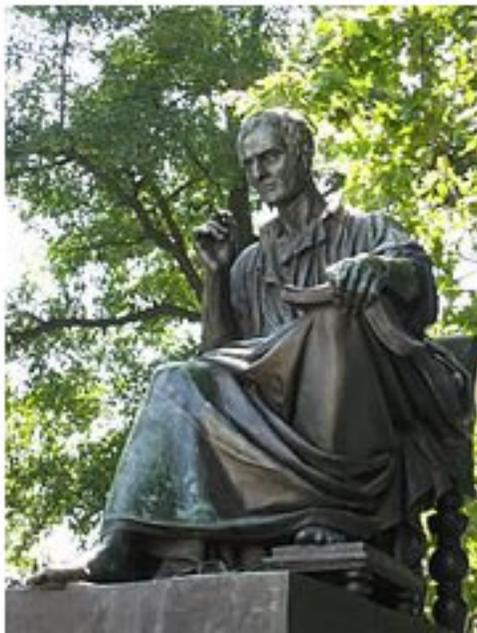
Rivoluzione corsa (1755–1769)

La Repubblica Corsa fu uno Stato sovrano istituito nel novembre 1755 in Corsica, quando Pasquale Paoli proclamò l'indipendenza dell'isola dalla Repubblica di Genova. Lo stesso Paoli stilò la Costituzione della Corsica, revocata dai francesi quando conquistarono l'isola nel 1769, che fu **la prima costituzione al mondo scritta secondo i principi dell'Illuminismo, e comprendeva la prima implementazione del suffragio femminile**. La repubblica creò una propria amministrazione, una propria magistratura e un proprio esercito.



Rivoluzione di Ginevra del 1782

Un movimento di rivolta scoppia nel 1707 a causa di un malcontento d'ordine economico. La rivolta è capitanata da un membro dell'aristocrazia, l'avvocato Pierre Fatio, il quale fissa un programma con aspirazioni confuse. La sommossa viene sconfitta grazie all'appoggio delle truppe bernesi e di Zurigo e Fatio è fucilato segretamente in prigione. Nel 1737, una nuova rivolta provoca undici morti. Sconfitto, il governo mette in allerta la Francia, che interviene proponendo un arbitrato che soddisfa i cittadini. Pertanto, smentendo il certificato di tolleranza descritto dall'Encyclopédie di Diderot e di ALEMBERT, il Piccolo Consiglio condanna nel 1762 due opere di Rousseau - Emilio o dell'educazione e il Contratto sociale - a essere bruciate davanti al Municipio perché «*tese a distruggere la religione cattolica e tutti i governi*». I cittadini protestano presentando delle denunce al governo denominate «rappresentazioni». I borghesi e i nativi finiscono per occupare la città nel febbraio del 1781 e votano una legge che concede l'uguaglianza civile ai nativi, agli abitanti e a coloro che vivono nella campagna.



Statua di Jean-Jacques Rousseau.

Rivoluzione di Liegi (1789–1795)

Con l'espressione Rivoluzione di Liegi (in vallone Binamêye revolucion, ovvero "felice rivoluzione") si definisce un violento rivolgimento politico, che, alla fine del XVIII secolo, preparò la fine del Principato vescovile di Liegi e portò alla proclamazione della Repubblica di Liegi. Essa ebbe inizio il 18 agosto 1789 e venne definitivamente repressa il 12 gennaio 1791.



J. W. Choron del. d'après

VUE DES RUINES DE L'ANCIENNE CATHÉDRALE DE LIÈGE.

Prise de la Place Verte.

Déposé à la Direction

La rivoluzione del Brabante o rivoluzione brabantina (in francese: Révolution brabançonne, in olandese: Brabantse Omwenteling), talvolta indicata col nome di Rivoluzione belga del 1789-1790, fu un'insurrezione armata che scoppiò nei Paesi Bassi austriaci (moderno Belgio) tra l'ottobre del 1789 ed il dicembre del 1790. La rivoluzione, che scoppiò in contemporanea a quella francese ed a quella di Liegi, riuscì per breve tempo a destabilizzare il governo degli Asburgo ed a proclamare una repubblica, unificando gli stati federati della regione.



Rivoluzione del Brabante (1790)

Rivoluzione haitiana (1791–1804)

La rivoluzione haitiana fu una rivolta scoppiata per l'abolizione della schiavitù e contro il colonialismo da parte di un gruppo di schiavi liberati contro il governo coloniale francese a Saint-Domingue, attuale Haiti. Essa incominciò il 22 agosto 1791 e si concluse nel 1804 con l'indipendenza della colonia. Era all'epoca l'unico stato che si era costituito in nazione indipendente grazie a una rivolta di schiavi e che fosse governato da non bianchi ma da ex prigionieri.



“La libertà è una condizione felice..La libertà addolcisce la vita. Libertà è quando tutti gli esseri umani vivono uno uguale all’ altro..e possono andare al governo solo coloro che hanno capacità: bianchi, neri, mulatti, senza alcuna distinzione di colore”. Il 12 agosto 1798, undici di questi manifesti apparvero nelle strade di Salvador de Bahia in Brasile, allora colonia del Portogallo, ove la schiavitù africana era legge e non esisteva libertà di stampa.

Tra i leader si distinsero 4 personaggi, erano neri e appartenenti alla classe popolare: João de Deus e Manuel Faustino, sarti; Lucas Dantas e Luís das Virgens, soldati. Animati da fervida passione per la libertà, affissero vari manifesti per incitare il popolo: *“Svegliati popolo baiano. Vivi flagellato dall’ indegno re che siede sul trono per rubare e maltrattarti”*.



Rivolta di Bahia, Brasile (1798)

Insurrezione di José Leonardo Chirino, Venezuela (1795)



José Leonardo Chirino (1754 - 1796) era un libero zambo che ha contribuito a guidare una rivolta del 1795 in Santa Ana de Coro, Venezuela. Aeroporto José Leonardo Chirino prende il nome da lui.

Dopo che la ribellione fu soppressa, Chirino fu tradito da un socio, catturato e condannato a morte. I suoi figli sono stati venduti come schiavi. Fu giustiziato il 10 dicembre 1796



La ribellione iniziò la mattina presto del 17 agosto 1795. Da 40 a 50 schiavi riuniti in piazza dissero detto al loro proprietario, Van Uytrecht, che non volevano più lavorare per lui.

Il 3 ottobre 1795, Tula, Bastiaan Carpata e Pedro Wacao furono pubblicamente messi a morte. Tula è stata la prima a essere giustiziata. Secondo il verdetto, tutte le ossa del suo corpo sono state rotte con una sbarra di ferro, a partire dai piedi (la ruota si rompe). Poi la sua faccia è stata bruciata ("carbonizzata in faccia") e alla fine è stato decapitato. Bastian Carpata ha dovuto prima guardare - legato su una croce - come Tula è morta in questo modo e alla fine ha subito la stessa sorte. Pedro Wacao è stato prima trascinato intorno al patibolo con una corda attorno alle gambe, dopo di che gli sono state tagliate le mani e la testa è stata schiacciata con un martello. I corpi furono gettati in mare, appesantiti.

Rivolta degli schiavi di Curaçao (1795)

Ribellione di Fédon, Grenada (1796–1796)



La ribellione di Fédon (nota anche come Guerra dei Briganti , o Rivoluzione di Fédon (2 marzo 1795 – 19 giugno 1796) fu una rivolta contro il dominio britannico a Grenada . Sebbene fosse coinvolto un numero significativo di schiavi, combatterono da entrambe le parti (la maggioranza era dalla parte di Fédon e delle sue forze). Prevalentemente guidato da francofoni liberi di razza mista, lo scopo dichiarato era quello di creare una repubblica nera come era già avvenuto nella vicina Haiti piuttosto che liberare gli schiavi, quindi non è propriamente chiamata una ribellione degli schiavi, sebbene la libertà degli schiavi sarebbe stata una conseguenza del suo successo. Sotto la guida di Julien Fédon , proprietario di una piantagione nell'interno montuoso dell'isola, e incoraggiati dai leader rivoluzionari francesi in Guadalupa , i ribelli presero il controllo della maggior parte dell'isola (San Giorgio , la capitale, fu mai presi), ma alla fine furono sconfitti da una spedizione militare guidata dal generale Ralph Abercromby .

Guerra dei cimarroni (1795-1796)

Cimarroni (dallo spagnolo d'America cimarrones) era il termine con cui, nelle colonie americane dell'impero spagnolo, s'indicavano gli schiavi africani fuggiaschi datisi "alla macchia". L'espressione anglofona è Maroon.

La guerra dei cimarroni (1795-1796) fu un conflitto di diciotto mesi scatenato dai cimarroni di Trelawny Parish (Giamaica) contro il governo coloniale britannico dell'isola.

Per snidare i ribelli dalle montagne, il comando britannico fece arrivare da Cuba i locali bracchi da sangue, cani espressamente selezionati per la caccia agli schiavi fuggiaschi, con relativi conduttori. Il lavoro di questi "cacciatori di uomini" riuscì in poco tempo ad avere ragione dei guerriglieri ribelli[1].



Ribellione scozzese (1797)

Il Massacro di Tranent avvenne il 29 agosto 1797 nel comune di Tranent, Lothian orientale, Scozia.

Il 28 agosto è stato redatto un bando dalla popolazione locale per opporsi al coscrizione degli scozzesi negli inglesi Milizia, da utilizzare per controllare le proprie persone o per la distribuzione altrove.



I manifestanti sono fuggiti dal centro della cittadina verso le campagne, inseguiti dal Cinque Port Light Dragoons, che si dice abbiano abbattuto persone indiscriminatamente, preoccupandosi poco che fossero coinvolti o meno nella protesta. Le stime sulle vittime variano da una dozzina a venti o più uomini, donne e bambini morti, con più feriti. Dopo il massacro, i poliziotti avrebbero effettuato stupri e saccheggi nella cittadina.

Ribellione irlandese (1798)



La rivolta irlandese del 1798 (in lingua irlandese Éirí Amach 1798) fu una ribellione durata diversi mesi contro il dominio dei protestanti nel Regno d'Irlanda rappresentato dal sovrano Giorgio III del Regno Unito. La rivolta fu guidata da un gruppo di rivoluzionari di ispirazione repubblicana, la Society of United Irishmen, influenzati fortemente dagli avvenimenti e dai fermenti culturali della Rivoluzione americana e di quella francese.



Rivoluzione altamurana (1799)

La Rivoluzione altamurana ebbe luogo nella città pugliese di Altamura nel 1799 prendendo spunto dalla nascita della Repubblica Napoletana del 1799 fondata sui principi di libertà, uguaglianza e fraternità, propagandati dalla Rivoluzione francese.

La permanenza dell'Esercito della Santa fede durò 14 giorni, caratterizzati da terrore e desolazione, durante i quali Altamura vide svanire il suo fugace sogno di libertà. La tenacia e la resistenza opposta dai cittadini fino allo stremo, a memoria di tale impresa, le verrà conferito il titolo di Leonessa di Puglia.